

# CALABRIA.LIVE

*fondato e diretto da Santo Strati* IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## LE COMMISSIONI VIA E VAS HANNO DATO IL VIA LIBERA PER L'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OPERA



di **SANTO STRATI**

**IPSE DIXIT**

**GIUSY CAMINITI** Sindaca di Villa San Giovanni



**D**alle poche notizie apprese a mezzo stampa circa il parere reso dalla commissione VIA al progetto Ponte, un parere favorevole con prescrizione, non possiamo che evidenziare quanto sostenuto in tutti questi mesi: il nostro territorio è talmente fragile e talmente impattato dall'opera ponte che necessita di studi specifici, di dettaglio ed approfonditi, della presentazione di progetti analitici sulla risoluzione delle interferenze, del progetto di cantierizzazione dell'opera, al fine di entrare nel merito delle questioni poste a tutela del territorio. Con grande attenzione leggeremo ciascuna delle 60 prescrizioni poste dalla commissione, ma già quanto ci viene consegnato dalla stampa evidenzia la bontà di quello che abbiamo sempre sostenuto: il progetto che sarà consegnato all'esito delle prescrizioni richie-

ste sarà altra cosa rispetto al progetto definitivo oggetto di valutazione di impatto ambientale. Per questa ragione diventa ancora più fondato il deliberato consiliare del 23 ottobre che ha chiesto la sospensione della conferenza istruttoria davanti al Mit in attesa delle prescrizioni della commissione VIA, la sospensione della dichiarazione di pubblica utilità da parte del CIPESS per la mancata esatta individuazione delle aree da espropriare. Leggiamo dalle note stampa che la commissione ha affrontato non soltanto gli aspetti ambientali e naturalistici, ma anche quelli relativi alle opere a terra, alla cantierizzazione, al monitoraggio ambientale: sono tutti i rilievi che questo ente territoriale ha posto nelle osservazioni iniziali e nelle osservazioni rese alle controdeduzioni della proponente Stretto di Messina. La tutela del territorio passa dalle città che "ospiteranno" le opere del ponte e, atteso che la legge non ha previsto un dibattito pubblico preliminare, è nelle conferenze di servizi che questo ente farà valere le ragioni della Città».

**L'OPINIONE / BRUNO TUCCI**

**IL TRISTE RECORD DELLA CALABRIA NELLE AGGRESSIONI AL PERSONALE FERROVIARIO**

**AUTONOMIA**

**A CASSANO ALLO IONIO INTESA DEI SINDACI PER IL SUPERAMENTO DEI DIVARI**

**L'APPELLO / MORABITO**

**INTERVENIRE PER IL CENTRO VACCINALE DI LAMEZIA TERME**

**L'APPELLO DA CINQUEFRONDI**

**IL SINDACO CONIA: AVVIARE SERIA RIFLESSIONE SUI TIROCINANTI**

**SUCCEDE A ROSSANO SASSO**



**FILIPPO MANCUSO È IL NUOVO COMMISSARIO DELLA LEGA IN CALABRIA**

**REALIZZATO DA MICHELE AFFIDATO**



**CONSEGNATO IL CAMOMILLA AWARD**

**REGGIO**



**FOCUS**

**L'AD PIETRO CIUCCI:  
 «IMPORTANTE PASSO AVANTI  
 PER IL PROGETTO»**

# Ponte, le Commissioni VIA e VAS danno l'ok sull'impatto ambientale

di **SANTO STRATI**



**D**opo la dichiarazione di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente per la fattibilità del Ponte sullo Stretto, aspettiamoci una nuova ondata di reazioni di chi è contro il Ponte.

Pretesti e fumogeni scenari di apocalissi annunciate saranno all'ordine del giorno, ma le carte dicono il contrario: non ci sono ostacoli di impatto ambientale e strategico, il Ponte si può fare, si deve fare.

La sinistra che – ai tempi di Prodi – si era espressa favorevolmente ha poi cambiato parere probabilmente perché l'Opera è proposta

da un Governo di destra. Con il sostegno di media ispirati alle posizioni benaltriste (e motivati dalla lobby no-ponte) – vengono sostenute tesi – basate sul nulla e prive di qualsiasi presupposto scientifico – che non fanno bene al territorio, che ha bisogno del Ponte per una nuova idea di crescita e sviluppo, anche dal punto di vista dell'attrazione turistica. Ma viene dimenticata una cosa fondamentale: senza l'Alta Velocità, le strade (in primis la 106 e le autostrade calabresi e siciliane) e una nuova e moderna idea di mobilità il Ponte sullo Stretto non serve. La sua realizzazione è legata alle

opere collaterali che cambieranno (finalmente) in modo radicale il trasporto pubblico e la mobilità privata. È assurdo continuare a sostenere che con i soldi del Ponte si potrebbero “aggiustare” le strade e sistemare i viadotti: le strade di collegamento (e non solo limitrofe) andranno comunque modernizzate e rese sicure, proprio perché funzionali al Ponte.

Adesso, con il via libera della Commissione tecnica della Valutazione di Impatto Ambientale (Via) e di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) la strada per



segue dalla pagina precedente

• STRATI

la realizzazione del Ponte sullo Stretto diventa in discesa e risulta finalmente percorribile. Occorre, ovviamente, attendere il parere definitivo del Cipess (Comitato Interministeriale di programmazione economica e di sviluppo sostenibile) che arriverà presumibilmente entro la fine dell'anno, per il via definitivo al progetto.

Sarà quella l'occasione per far cessare l'insistente (e pressoché inesistente) cicaleccio dei quattro gatti dei No Ponte che continuano a predicare di catastrofismo e di mancate autorizzazioni per l'area sismica dello Stretto? La verità è che una certa parte della politica, sostenuta peraltro da una ben consolidata lobby anti-Ponte, non si è fatta sfuggire l'occasione di cavalcare la diatriba no-pontista per conquistare uno spicciolo di fama e visibilità.

Sarebbe il caso, una volta per tutte, stabilire che sono gli esperti (progettisti, ingegneri, tecnici, etc) gli unici che possano esprimere valutazioni e critiche, perché il rischio è che – almeno nell'area dello Stretto – 5 milioni di persone che



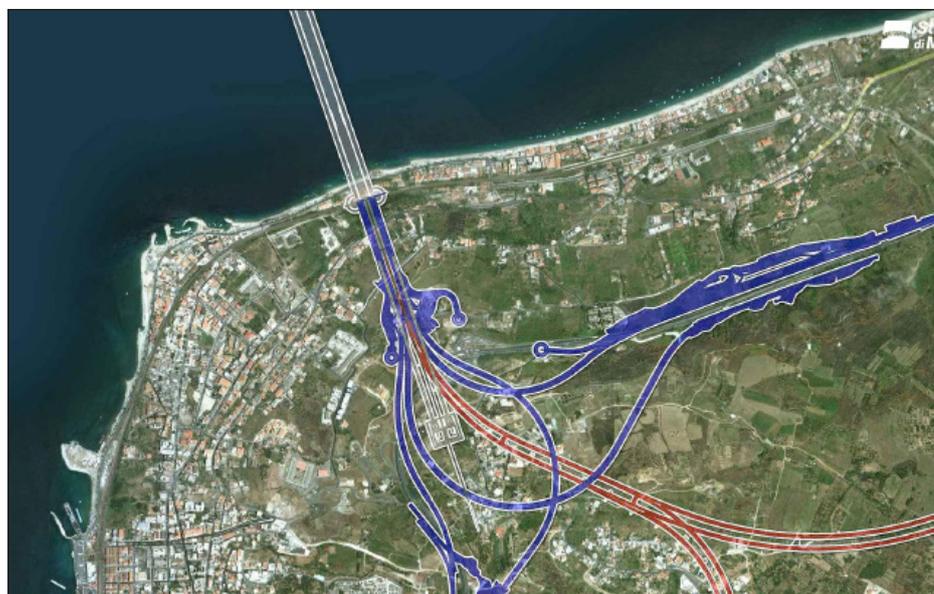
ci vivono diventino tutti “esperti” pontisti (sia a favore che contro). Un po' quello che succede ai Mondiali di calcio, quando in Italia si contano più “commissari tecnici” che tifosi e ognuno si ritiene autorizzato a dire la sua, indicare la formazione e la tattica di gioco ideale. Ma lì si parla di pallone, roba da bar sport e ci può anche stare, sul Ponte cerchiamo di essere una volta tanto veramente seri e guardare soltanto a dati scientifici autorevoli e consolidati.

L'opera che – a nostro avviso – mostrerà al mondo di cosa sono capaci i progettisti italiani (pe-

raltro ammirati e contesi dovunque) ha tutte le carte in regola per essere realizzata, o almeno così sostengono coloro che hanno firmato gli oltre 8000 documenti (del precedente tentativo di realizzazione stoppato da Mario Monti) e un'altra quintalata di carte che hanno aggiornato il progetto esistente. Quindi, se gli esperti dicono che si può fare, non si capisce quali siano gli ostacoli per unire le due coste.

Naturalmente, anche la nomina della Commissione Via è stata un ulteriore pretesto per fare dietrologia politica, giacché in questo Paese a nulla valgono le competenze scientifiche, ma si guarda – per contestare tutto e tutti – all'appartenenza politica dei componenti. È un'offesa al buon senso e alla professionalità della Commissione che può valutare non in base a pregiudizi e preconcetti (favorevoli o contrari) ma solo basandosi sui dati e sulla copiosa documentazione esistente.

A questo proposito, con una nota diffusa mercoledì sera, il Mase (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), ha fatto



segue dalla pagina precedente

• STRATI

sapere che «la commissione tecnica di Valutazione dell'impatto ambientale (Via) ha completato nei termini le proprie attività approvando il parere di propria competenza sul progetto del Collegamento stabile tra Calabria e Sicilia comprendente il Ponte e i collegamenti stradali e ferroviari a terra».

La Commissione «si è pronunciata positivamente sulla compatibilità ambientale del progetto, così come integrato con la relazione del proponente (il consorzio Eurolink che ha come capofila la Webuild guidata da Pietro Salini) sul riavvio dell'iter del Ponte nel rispetto delle condizioni ambientali prescritte che dovranno essere ottemperate perlopiù nella fase della presentazione del progetto esecutivo».

Quali sono queste condizioni? Lo spiegano dal Ministero: «riguardano non solo l'ambiente naturale, terrestre, marino e agricolo, ma anche quegli aspetti relativi a progettazione di dettaglio per le opere a terra relativi a cantierizzazione, gestione delle materie, approvvigionamenti, rumore e vibrazioni».

Questo dovrebbe fugare ogni ulteriore perplessità sul lavoro della Commissione, giacché è stato esaminato ogni singolo aspetto della realizzazione del Ponte, che – ricordiamolo – era stato già dal 2001 inserito fra le infrastrutture strategiche, seguendo la procedura della Legge Obiettivo. Ma non illudiamoci: la controversia scatenata dalle lettere del Presidente del INGV (l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) Carlo Doglioni circa il mancato coinvolgimento dell'INGV, speriamo possa finire con un'audizione in Parlamento dello stesso Doglioni:



non si possono animare pretestuosità in assenza di dati oggettivi e di presunte “autorizzazioni” negate (che non sono richieste), ma occorre fare chiarezza e smetterla con la disinformazione.

L'Amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci, in attesa del parere del Cipess atteso per il 15 dicembre, continua a tenere un profilo basso e contenere gli entusiasmi: «È – ha detto – un importante passo avanti per il progetto e la realizzazione dell'Opera. La Commissione ha svolto un lavoro straordinario esaminando nei tempi di legge un progetto complesso come il ponte sullo Stretto. Ora il nostro impegno si concentra sulle prescrizioni espresse, che saranno valutate con grande attenzione, ricordando che la progettazione esecutiva per fasi ne agevolerà l'attuazione».

Al contrario, il vicepremier Matteo Salvini – che è anche ministro delle Infrastrutture, non ha nascosto la sua soddisfazione, lanciando una battuta ironica agli ambientalisti: «Vediamo se pesciolini, alghe e uccellini permettono all'Italia di fare quello che fanno tutti: cinesi, giapponesi, co-

reani, americani. L'Italia vista la dichiarata compatibilità ambientale può guardare al futuro».

Se vogliamo essere cattivi, le fake news che continuano a riempire i media sulla irrealizzabilità dell'Opera, se si potessero trasformare in cemento armato e tondini di ferro permetterebbero di costruirne due di ponti... La mistificazione è la parte che più ostacola la realizzazione del Ponte, infondendo timori, confondendo la popolazione, manipolando le stesse informazioni che provengono da fonti autorevoli e competenti.

Certo, è necessaria una costante e continua interlocuzione del territorio che non nasconde di temere solo una cosa: che si comincino i lavori e ci si ritrovi con un'altra incompiuta. Ma i fondi ci sono, e – soprattutto – non mancano le qualità del capitale umano specialistico che dovrà realizzare l'Opera. In buona coscienza – lo ribadiamo – bisogna far parlare i tecnici e accogliere le indicazioni (positive o negative) sulla realizzabilità dell'Opera: non è il Ponte di Salvini, né di Sicilia e Calabria, ma un'opera dell'Italia, quella produttiva e industriale, che l'Europa ci chiede. ●

**PONTE / LE REAZIONI**



**Giacomo Saccomanno**

**P**er Giacomo Saccomanno l'approvazione del Via – Valutazione Impatto Ambientale del Ponte sullo Stretto, con prescrizioni, è «una vittoria di chi ha sempre creduto nella straordinaria opera del ponte e che il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha sostenuto con coraggio e visione strategica». «Finalmente viene premiato il prezioso lavoro dell'AD Pietro Ciucci,

del CdA e di tutta la struttura della società “Stretto di Messina”», ha sottolineato Saccomanno, aggiungendo come «l'approvazione del Ministero dell'Ambiente dimostra la validità del progetto e smentisce le tante false insinuazioni di una sinistra che appare, veramente e sempre più, un nemico per lo sviluppo del Sud. Adesso si aspetta l'ultimo passaggio al Cipess». ●

**Sasso (Lega): Una svolta storica**

**P**er il commissario regionale della Lega, Rossano Sasso, il parere favorevole della Commissione tecnica di valutazione dell'impatto ambientale sul Ponte sullo Stretto di Messina è «un passo storico che segna l'inizio di una nuova era di sviluppo per la Calabria e per tutto il Sud». «Grazie all'impegno del Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, l'Italia può ora guardare – ha aggiunto – con maggiore fiducia al futuro, puntando su opere concrete,



sulla crescita e sul progresso. Il Ponte sullo Stretto rappresenta non solo un'opera infrastrutturale, ma un simbolo di collegamento, inclusione e opportunità per la nostra regione». «Lavoriamo per una Calabria protagonista – ha concluso – e che sappia dire ‘sì’ al cambiamento e al progresso. Siamo pronti ad andare avanti con determinazione, sostenendo il progetto e guardando al futuro con ottimismo. Viva la Calabria, viva l'Italia dei sì». ●

**Ferrante (Mit): Ok a impatto ambientale step decisivo**



**P**er il Sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, «il parere favorevole al Ponte sullo Stretto da parte della Commissione Tecnica di Valutazione dell'impatto ambientale è uno step decisivo, che conferma la validità del nostro progetto e smentisce le posizioni ideologiche della sinistra». «Il Ponte – ha spiegato – non servirà solo a collegare Calabria e Sicilia, ma il nostro Paese all'Europa: un'opera strategica targata Forza Italia, perché il progetto scel-

to come attuale base dell'opera e promosso dalla Commissione VIA porta la firma del nostro Presidente Silvio Berlusconi. Oltre ad essere un'infrastruttura prioritaria per lo sviluppo economico e sociale, è anche il simbolo di una nuova fase per il Sud e per tutto il Paese». «Con il sì a quest'opera – ha concluso – vince l'Italia del fare, un'Italia più moderna e interconnessa, che crede nello sviluppo e non si arrende alla logica del disfattismo». ●

L'OPINIONE / **BRUNO TUCCI**

## Il triste record della Calabria per le aggressioni al personale ferroviario

**P**urtroppo, un altro record negativo per la “nostra” Calabria. Avviene in treno: il personale ferroviario viene aggredito da individui senza scrupoli che diventano violenti contro chi sta svolgendo il proprio lavoro. “Mi fa vedere il biglietto, per favore?”, oppure: “Spegna quella sigaretta, qui è proibito fumare”. Scatta la reazione, tanto che una indagine mostra che fatti del genere, assurdi e incredibili, hanno raggiunto la “modica cifra” del 57 per cento. Ci sarebbe da piangere leggendo questi dati. Ma è meglio ponderarli e verificare se ci sono responsabilità o omissioni da parte di qualcuno.

In primo luogo, sarebbe necessario sapere chi, più abitualmente, si macchia di un atto così brutale. Una volta individuato il male, si sarebbe potuto agire di conseguenza. Lasciatemi dire, però, che una responsabilità salta subito agli occhi: se si è arrivati



a raggiungere questo incredibile record, come mai non si sono prese subito le misure essenziali per stroncare il fenomeno? Perché dinanzi ad un dato così significativo si è perduto altro tempo? Per quale ragione si è tergiversato tanto? Non sarebbe poi

stato così difficile stroncare questi eventi che rendono la Calabria una terra che invece non è. Allora, è bene sottolineare che qualche evidente responsabilità c'è stata: omessa prevenzione, poca cautela, maggiori verifiche?

Tutte queste cose insieme avrebbero potuto contrastare il problema. In parole più semplici, è chiaro che nelle carrozze ferroviarie occorre più vigilanza: i poliziotti sono pochi e non si capisce perché non debbano aumentare. Già, in Calabria viaggiare in treno non è una delizia. Si impiegano ore per raggiungere il paese o la città dove devi andare. Se poi a questo disagio si aggiunge la poca e scarsa vigilanza che rendono il tragitto difficile e a volte pericoloso (per i viaggiatori, per il personale e per gli agenti addetti al controllo e alla sicurezza) allora si comprendono le ragioni per cui si preferisce il pullman o qualsiasi altro mezzo meno temibile. ●

**U**n impegno mantenuto per la comunità», ha commentato la sindaca, Maria Grazia Vittimberga, sottolineando come «lo Stadio Sant'Antonio è un simbolo sportivo per la nostra comunità e merita di essere valorizzato con infrastrutture all'altezza delle esigenze dei nostri giovani e delle squadre locali che ne usufruiscono».

L'intervento prevede lavori per un importo di 527.061,57 euro destinati al completamento dello

**ISOLA CAPO RIZZUTO**

### Al via lavori allo Stadio Sant'Antonio

Stadio Sant'Antonio e più nello specifico la realizzazione di una nuova tribuna coperta e un nuovo immobile collegato agli spogliatoi e da destinare a Sala Stampa e Palestra, oltre alla riqualificazione di tutta l'area esterna alla recinzione del campo da gioco. Lo stesso progetto include anche la realizzazione di un nuovo Polo Sportivo nel quartiere Sambrase, con un investimento specifico di 220 mila euro, che prenderà il via nelle prossime settimane. ●

**AUTONOMIA, I SINDACI SI RIUNISCONO A CASSANO ALLO IONIO**

**A** Cassano allo Ionio, il sindaco di Cassano All'Ionio e Presidente dell'Associazione SS. Crocifisso, Giovanni Papasso, il Presidente Rete Marciana e sindaco di Castellabate, Marco Rizzo, Rete delle Città di Santa Domenica e sindaco di Ricadi, Nicola Tripodi, e il coordinatore delle tre realtà Giuseppe Semeraro, hanno firmato una intesa per promuovere un'azione congiunta per il superamento degli storici divari, affermando il valore della coesione nazionale e proponendo soluzioni a partire da un confronto fondato su un'analisi puntuale dei bisogni dei territori.



**Intesa  
per affermare  
il valore della  
coesione nazionale**

Un accordo siglato dai primi cittadini aderenti all'Associazione Città del Crocifisso, alla Rete delle Città Marciane (ad esclusione dei Comuni di Latina (LT), Afragola (NA) e Torricella (TA)), e alla Rete delle Città di Santa Domenica, che condividono le preoccupazioni della Cei sull'autonomia differenziata.

Presenti anche il Vescovo della Diocesi di Cassano All'Ionio e Vicepresidente della Cei per l'Italia Meridionale, Monsignor Francesco Savino, Barbara Falbo, vicesindaco Cetraro, il presidente del Consiglio Comunale di Cassano All'Ionio in rappresentanza della civica assise, Lino Notaristefano, l'assessore alle Politiche Sociali Elisa Fasanella, i rappresentanti delle Polizie Locali e altri rappresentanti delle tre associazioni che hanno elaborato l'intesa tra cui Grazia Pignatelli e Enrico Nicoletta, Ambasciatori della Rete Marciana.

Con l'approvazione della legge sulla cosiddetta "autonomia differenziata", sono state stabilite le regole e il percorso con cui alcune regioni potranno chiedere maggiore autonomia nella gestione di specifiche materie. L'entrata in vigore della legge e l'attuazione del principio dell'autonomia differenziata prevede che le regioni a statuto ordinario che ne facciano richiesta consegnano la competenza legislativa esclusiva su materie che la Costituzione elenca come "concorrenti" e limitata-

mente a 3 casi in materia di "esclusiva" competenza statale: organizzazione della giustizia di pace, norme generali sull'istruzione, tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

L'attribuzione di tali forme rafforzate di autonomia deve essere stabilita con legge rinforzata formulata sulla base di un'intesa fra lo Stato e la Regione, acquisito il parere degli enti locali interessati. Le questioni che hanno suscitato maggiori perplessità oggetto di discussione hanno riguardato, tra le altre: la definizione dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili

e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale) mediante l'utilizzo del criterio della spesa storica; le modalità del coinvolgimento degli enti locali; il ruolo del Parlamento, con particolare riferimento alla possibilità di emendabilità in sede parlamentare del disegno legge rinforzata formulata sulla base dell'intesa fra lo Stato e la Regione. La Chiesa, ed in particolare la Conferenza Episcopale Italiana, ha espresso apprensione e perplessità, diffondendo una nota sul tema dell'autonomia differenziata.

Il Vicepresidente della Cei per l'Italia Meridionale, Monsignor Francesco Savino e la Conferenza Episcopale Calabria hanno assunto una presa di posizione di netta contrarietà, definendo l'attuazione della legge come una "secessione dei ricchi" contraria ai principi costituzionali, al sentimento di appartenenza ad un'unica Comunità e allo sviluppo autenticamente umano del Paese. Sottolineando, altresì, come l'autonomia differenziata dia forma istituzionale agli egoismi territoriali della parte più ricca del Paese, amplificando e cristallizzando i divari già esistenti a danno delle persone più indifese e vulnerabili.

Chi è indietro deve essere accompagnato, riconoscendo nella solidarietà tra territori un valore da difendere. ●

L'APPELLO / PINO MORABITO

## Bisogna intervenire al più presto per il Centro Vaccinale di Lamezia

**M**entre si presenta sempre più l'esigenza di vaccinarsi, e quindi di favorire la vaccinazione a quanti ne hanno diritto e bisogno, la struttura a questo fine, ovvero il centro vaccinale di Lamezia, collocato nel vecchio ospedale colle S. Antonio, rischia il collasso per mancanza di personale.

Pensionamenti, di infermieri non sostituiti, medici in prepensionamento che godono di ferie dovute.

In breve, il rischio è, se non si interviene con urgenza, lo smantellamento del servizio, potrà divenire una conseguenza che forse pagherà la popolazione?

Insomma in atto sembrano esserci



limitazioni, prescrizioni, uscite pensionistiche, a fronte di un territorio che deve essere servito e tutelato che conta una utenza di circa 150.000 abitanti. A latere di ciò, occorre ricordare inoltre, i nuovi vaccini che si mostrano in serio aumento, valevoli per tutte le classi di età e patologie. Da qui l'appello a tutte le forze po-

litiche, al governo commissariale dell'Asp di CZ, al sindaco e alla conferenza dei sindaci. Interventite prima che sia troppo tardi e si perda un altro servizio nella nostra città.

Viene da chiedersi: Allo scopo, sono stati espletati concorsi per medici igienisti? Sono stati formati assistenti sanitari, o figure specifiche per le vaccinazioni? È stato fatto un piano di assunzione di infermieri e amministrativi, a sostegno del servizio di che trattasi? A quando la nascita dei punti vaccinali ospedalieri per i soggetti con patologie così da non caricare tutto sul Centro Vaccinale lametino? ●

[Pino Morabito è presidente dell'Associazione San Nicola]

L'OPINIONE / FRANCESCO GAROFALO

## Addio al Frecciarossa e alla Stazione di Sibari



**A**ddio Frecciarossa e stazione di Sibari. Con la concretizzazione, dell'ormai noto progetto denominato lunetta, di fatto si esclude lo storico scalo ferroviario sibarita.

L'elaborato, redatto da Rete Ferroviaria Italiana ed approvato dalla Regione Calabria, prevede una bretella a ridosso del centro abitato di Sibari. Un'opera, che isola l'intero territorio da Roseto Capo Spulico a Sibari, in cui insistono il Parco Archeologico, il Museo Nazionale, centro turistici d'eccellenza e numerose aziende agricole di nicchia. Oltretutto, la realizzazione della bretella, avrebbe un violento impatto sia sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico.

Ma quello che preoccupa, dopo i primi fuochi d'artifici, è il silenzio e la totale indifferenza, rispetto ad un problema

che taglia l'alta Calabria dai grandi collegamenti e il resto d'Italia. Alla luce di questo è opportuno che l'Amministrazione Comunale di Cassano, chieda al nuovo assessore regionale ai Trasporti, un tavolo per evitare questo ulteriore scippo. Cancellare, in nome di esigenze aziendali e di manovre politiche opportunistiche, la storia e la funzione della ferrovia di Sibari, significherebbe far vivere i cittadini di ricordi e poter dire: qui una volta c'era la stazione. ●

[Francesco Garofalo è presidente del Centro Studi "Giorgio La Pira", di Cassano All'Ionio]

**NOMINATO DIRETTAMENTE  
DA MATTEO SALVINI  
SUCCEDE A ROSSANO SASSO**

## Il Presidente del Consiglio regionale Mancuso guida la Lega in Calabria

**I**mportante e prestigioso incarico per Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale, nominato nuovo responsabile della Lega in Calabria, succedendo a Rossano Sasso.

«Buon lavoro a Filippo e grazie a Rossano per il lavoro di questi mesi», ha dichiarato il leader Matteo Salvini, ricordando come «il nostro obiettivo è crescere ancora di più in Calabria, forti anche dei successi della Lega al governo, per confermarci forza affidabile e sempre a contatto col territorio».

«I passi in avanti – ha concluso – per un’opera storica come il Ponte sullo Stretto e gli investimenti sulla 106 dimostrano la nostra attenzione per la Calabria».

«Ringrazio Matteo Salvini per la fiducia che mi dimostra, affidandomi l’incarico di commissario della Lega in Calabria», ha detto Mancuso.

«È un compito impegnativo e, al contempo – ha aggiunto – sfidante che intendo svolgere nel migliore dei modi, per rafforzare il partito in coerenza con le linee politiche nazionali e con le prospettive di sviluppo, il potenziamento delle infrastrutture e le tante riforme attese da decenni che la Regione, grazie alla guida del presidente Occhiuto e della maggioranza di centrodestra, sta assicurando alla Calabria».

La Lega Calabria esprime le più sincere congratulazioni a Filippo Mancuso, Presidente del Consiglio regionale, per la nomina a nuovo

Commissario della Lega in Calabria.

«Con la sua esperienza – si legge nella nota – e il forte radicamento nel territorio, siamo certi che saprà guidare il nostro movimento verso nuovi obiettivi, sempre al servizio



dei cittadini calabresi e delle loro necessità».

«Con la sua competenza e profonda conoscenza della regione, Filippo Mancuso saprà dare un contributo significativo alla crescita e al rafforzamento della Lega sul territorio», ha dichiarato l’assessore regionale alle Politiche Sociali e alla Cultura, Caterina Capponi, congratulandosi con Mancuso.

L’Assessore Capponi ha augurato a Filippo Mancuso un percorso di grandi successi in questa nuova sfida, confidando che il suo impe-

gno porterà benefici concreti per la Calabria e per tutti i cittadini.

La sen. Tilde Minasi ha commentato positivamente l’avvicendamento ai vertici del partito calabrese: «La nomina di Filippo Mancuso quale nuovo responsabile del partito in Calabria – ha detto – è sicuramente la migliore scelta che si potesse fare e quello che serve alla Lega per continuare nel suo cammino di crescita nella nostra regione.

«Filippo Mancuso – prosegue la Senatrice – ha dimostrato grandi capacità politiche e di governo sul territorio, anche come Presidente dell’assise legislativa regionale. È indubbiamente la persona giusta per guidare il nostro partito in un momento delicato e importante, qual è questo, in cui si prospettano, per la Calabria, tante sfide cruciali e tante opportunità di sviluppo, molte delle quali volute e rese possibili proprio dal nostro leader, Matteo Salvini, che da Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti sta dimostrando la sua attenzione per il nostro territorio. Penso al Ponte sullo Stretto, alla Statale 106 jonica, all’Alta Velocità ferroviaria e così via. Dare, quindi, nuovo impulso alla Lega in Calabria, ma nel segno della continuità – continua Minasi – significa diventare sempre più forti e operativi e, come ha detto il Ministro, confermarci forza affidabile e sempre a contatto col territorio. ●

**REGGIO/ FU ISTITUITO IL 13 NOVEMBRE 1924**



## Si celebra il Centenario del Liceo Scientifico “Leonardo Da Vinci” RC

**S**ono partiti i festeggiamenti per il Centenario del Liceo Scientifico “Leonardo Da Vinci” di Reggio Calabria.

Era il 13 novembre del 1924 quando, con Regio Decreto n. 2063, fu istituito il Liceo. E, proprio cento anni dopo dello stesso giorno, sono state accese le luci della facciata dell’istituto, con il logo del Centenario.

«L’iniziativa – ha spiegato la dirigente Scolastica, prof.ssa Antonella Borrello – intende onorare la storia dell’istituto e il contribu-

to che la scuola ha dato, nel corso degli anni, all’educazione, alla cultura e alla formazione di generazioni di studenti. L’impegno è quello di ospitare studiosi, ricercatori, ex docenti e studenti del Liceo, per testimoniare alle giovani generazioni l’importanza di mantenere



sempre alti gli interessi personali, professionali e lo studio».

«Cento anni da festeggiare e onorare al meglio per una scuola pienamente inserita nel tessuto cittadino, che fa parte della storia della nostra città e che ha dato tanto. Da questa da questa scuola sono venuti fuori molti professionisti e personaggi illustri che hanno tenuto alto il nome di Reggio Calabria contribuendo alla diffusione della cultura scientifica in Italia e nel mondo», ha detto il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, alla cerimonia di inaugurazione delle iniziative.

«Ritentiamo che sia un bel momento di orgoglio – ha aggiunto il sindaco – di tradizione, di appartenenza. Questa scuola ci può insegnare tanto sul senso di appartenenza e orgoglio ad un istituto, che è quello che poi più in grande dovremmo anche fare nella nostra città, perché da questo dal senso di appartenenza a

una comunità più o meno grande, si possono costruire percorsi di crescita sociale, culturale, economica».

«Quindi il Liceo Leonardo da Vinci – ha aggiunto – rappresenta, anche sotto questo punto di vista, un esempio da seguire per la nostra città». ●

# Verso la cerimonia del 39° Premio Mondiale di Poesia Nosside

*Ideato nel 1983 dal prof. Pasquale Amato – fondatore e presidente – il Premio Nosside è l'unico concorso globale per un'opera inedita e mai premiata nel mondo.*



L'EDIZIONE 2024 È INIZIATA A L'AVANA

**I**l 29 novembre, a Reggio, alle 17.30, nell'Aula Magna "Ludovico Quaroni" dell'Università Mediterranea, si terrà la cerimonia di consegna del Premio Mondiale di Poesia Nosside, giunto alla 39esima edizione. Fondato nel 1983, il progetto è dedicato alla poetessa Nosside di Locri del III sec. a.C., ha per logo un'opera del maestro futurista Umberto Boccioni di Reggio Calabria ispirata al mondo greco classico e si fregia di una preziosa rielaborazione in argento del logo di Boccioni eseguita dall'orafo Gerardo Sacco di Crotona per il Vincitore Assoluto. Con l'evento reggino, infatti, si conclude il viaggio del Premio Nosside 2024, iniziato all'Avana il 29 febbraio.

Il presidente Amato, inoltre, ha annunciato che il prestigioso riconoscimento è stato arricchito da quattro nuovi premi speciali. «Comincio col presentare – ha



illustrato – il "Premio Speciale Nosside-Kouros di Reghion". È destinato ai giovanissimi poeti. Perciò abbiamo scelto il nome del Kouros di Reghion, la stupenda opera in marmo pregiato dell'isola di Paros che rappresenta l'Apollone Giovane ed è uno dei tesori

**IL 29 NOVEMBRE ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO**

dello splendido Museo Archeologico di Reggio. Abbiamo affidato la sua rielaborazione all'artista reggina Elvira Sirio. Ne è scaturita una rappresentazione molto suggestiva che si affiancherà al logo ufficiale del Premio: l'opera "Figure" del genio reggino Boccioni».

«Pur essendo alla prima edizione – ha proseguito – il Nosside-Kouros ha suscitato l'interesse e la partecipazione di un primo nucleo di giovani e giovanissimi che ha già varcato i confini italiani. Tutti i premiati dello Speciale sono difatti studenti di scuole medie superiori al di sotto dei 20 anni».

«È stata, quindi – ha detto – confermata la mia tesi che i giovani hanno bisogno di sentirsi protagonisti e non spettatori passivi o truppe di complemento per far crescere artificialmente il numero dei partecipanti a Convegni o altri Eventi».

«Proprio per questi motivi – ha concluso – prevedo un boom di partecipazioni dall'Italia e dal mondo al Premio Speciale Nosside-Kouros di Reghion nel 2025». Il presidente Amato, poi, ha reso noti i vincitori, ex aequo, del Premio Speciale Nosside Kouros di Reghion: Chiara Calabrò (Italia), Simone Calopresti (Italia) e Serafina Grevenitou (Grecia). Menzione particolare per Elisa Tararà (Italia); Menzioni di Merito a Sara Gattuso (Italia), Orazio Placanica (Italia) e Davide Rosato (Italia). ●

**BANDO PER  
 LE STRUTTURE  
 RICETTIVE DI REGGIO**

# Il Polo Formativo Sna è alla ricerca di alloggi

**L**a Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) ha pubblicato un Avviso per la "Manifestazione di interesse per l'acquisizione di proposte tariffarie per pernottamento e prima colazione", rivolto alle strutture ricettive di Reggio Calabria (alberghi, bed & breakfast e ristoranti) per ospitare il personale esterno della Sna durante i corsi formativi organizzati dal Polo.

Lo ha reso noto l'europarlamentare e presidente del Comitato di Coordinamento regionale del Polo Territoriale SNA Calabria, Giusi Princi, sottolineando come «il Polo Formativo Sna Calabria è il risultato della volontà di coniugare, in maniera strategica e sinergica, l'innalzamento delle competenze dei dipendenti pubblici con il sostegno all'economia locale».

«La mission del Polo, che abbiamo fortemente voluto con il Presidente Roberto Occhiuto, con il parlamentare Francesco Cannizzaro, con il Ministro Paolo Zangrillo e con il Rettore dell'Università Mediterranea, Giuseppe Zimbalatti, è stata infatti – ha spiegato – non solo quella di investire nella formazione dei dipendenti al fine di elevare le competenze del personale della pubblica amministrazione calabrese, ma anche quella di creare occasioni dirette di sviluppo per il tessuto economico locale».

«Il Polo – ha proseguito l'eurodeputata Princi – non è solo un centro di formazione, ma anche un motore per il rilancio economico e turistico della regione, con impatti positivi sul PIL calabrese. Questa iniziativa, infatti, mira a valorizzare



l'accoglienza del nostro territorio, offrendo nuove opportunità a tutte le strutture ricettive coinvolte».

«Le strutture che aderiranno all'iniziativa – ha detto ancora – potranno incrementare la loro visibilità a livello nazionale, grazie all'inserimento in un elenco pubblicato sul sito istituzionale della SNA, che consentirà al personale docente e ai partecipanti ai corsi di accedere alle migliori opzioni di accoglienza disponibili. Tale elenco rappresenta un'occasione concreta di crescita e un potenziale aumen-

to delle prenotazioni, con un conseguente ritorno economico per le strutture locali».

«Insieme al Comitato di Coordinamento che rappresento – ha concluso Giusi Princi – invito tutte le strutture ricettive interessate a consultare l'avviso, presentare la propria manifestazione di interesse e cogliere questa preziosa opportunità».

L'elenco delle strutture accreditate sarà aggiornato periodicamente e consultabile sul sito della SNA. ●

## TREBISACCE

L'Ecocross educational, il progetto educativo per instaurare buone e durature abitudini quotidiane tra i cittadini, ha fatto tappa a Trebisacce.

Protagonisti delle lezioni dedicate all'importanza di una corretta raccolta differenziata per tutelare l'ambiente circostante e preservarlo per le future generazioni, i bambini delle classi quarte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro".

Loro, recependo il messaggio impartito dalle informatrici ambientali di Ecoross nel corso delle lezioni, divenendo "sentinelle ambientali" anche presso le proprie famiglie. L'importanza di educare alla sostenibilità è ormai indiscutibile, soprattutto alla luce dei cambiamenti climatici e delle catastrofi naturali che stanno trasformando profondamente il pianeta. È necessario, dunque, che l'educazione ecologica sia parte integrante della formazione di ogni cittadino, a partire dalla tenera età.

«Ognuno di noi – ha dichiarato il dirigente scolastico, dott. Giuseppe Solazzo – ha un ruolo attivo nella protezione dell'ambiente. Averne cura fin da giovani significa rispettare la propria persona e gli altri, contribuendo a creare un habitat sano. Per questo, progetti come Ecoross Educational sono di grande rilevanza».

Le famiglie costituiscono un elemento cruciale in questo processo educativo, come confermato dalle parole di una mamma che ha partecipato alle lezioni: «È stato un insegnamento pure per noi adulti, che spesso commettiamo errori nel separare i materiali. I ragazzi erano entusiasti di imparare a

## In città ha fatto tappa l'Ecocross Educational



differenziare i rifiuti e, portando a casa quanto appreso, sensibilizzano tutta la famiglia». Questo passaggio da scuola a casa rappresenta quindi un veicolo essenziale per instaurare cambiamenti duraturi nelle abitudini quotidiane.

A supportare Ecoross Educational è, altresì, il sindaco di Trebisacce, avv. Franco Mundo, che ha ribadito il bisogno di partire dai giovani per sensibilizzare l'intera comunità: «Il successo di un progetto di raccolta differenziata inizia dai ragazzi. Se riusciamo a trasmettere loro consapevolezza e nozioni, vedremo miglioramenti sia qualitativi sia quantitativi».

«I giovani studenti, infatti – ha concluso – non soltanto imparano, ma divulgano a casa il messaggio».

Il sindaco ha, poi, espresso il suo apprezzamento per il lavoro costante di Ecoross nella promozione di una cultura della sostenibilità.

Il dott. Simone Turco, responsabile dei Servizi di Igiene Urbana di Ecoross, ha messo in evidenza i risultati positivi dell'iniziativa, sottolineando quanto Trebisacce stia progressivamente affermandosi come una comunità virtuosa: «Oggi abbiamo constatato un alto livello di ricettività da parte degli studenti, in linea con il percorso scolastico avviato negli anni precedenti».

«Grazie all'impegno collettivo e al coinvolgimento attivo della comunità – ha concluso – siamo convinti che i benefici di questa iniziativa continueranno a crescere in modo significativo». ●

# Sapori e identità della Locride nella rassegna organizzata dal Gal

di **ARISTIDE BAVA**

**L**a Locride è un territorio che offre gusto e benessere, tradizioni dal sapore antico, progettualità e visione del futuro. Tanto secondo il Gal Terre Locridee è emerso nei quattro eventi organizzati sotto il tema “Sapori e identità”, una vera e propria rassegna per la valorizzazione dei prodotti enogastronomici della Locride, promossa dal Gal in collaborazione con i comuni di Antonimina, Portigliola, Sant’Ilario dello Ionio e Locri.

In una apposita nota il Gal ha sintetizzato i risultati durante la rassegna: L’olio di oliva è stato protagonista ad Antonimina, con l’inaugurazione del Museo dell’Olio, a cura dell’Associazione Enosis, e poi ancora in un approfondimento su “Agricoltura di resilienza” dove si è parlato della “grossa” di Gerace e del maiale nero d’Aspromonte, con l’intervento del sindaco Giuseppe Murdaca, di Ettore Lacopo, consigliere d’amministrazione del Gal Terre Locridee, della presidente di Enosis, Maria Fazzari, del direttore della Cooperativa “Maiale nero d’Aspromonte”, Francesco Barretta, del direttore del Dipartimento di Agraria dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria, Marco Poiana, di Vincenzo Lentini, vicepresidente Copagri Reggio Calabria, del dirigente dell’Arsac, Antonio Leuzzi, e del parroco, don Costant Soho.

A Sant’Ilario si è centrato l’incontro su “Dieta mediterranea e longevità”, sottolineando come i prodotti calabresi siano aderenti alle linee guide per la salute, con l’intervento del

sindaco Pasquale Brizzi, del consigliere del Gal Terre Locridee, Ettore Lacopo, del direttore del Gal Terre Locridee, Guido Mignolli, e la puntuale relazione della presidente della Società italiana di Chimica degli alimenti, Mariateresa Russo.

E all’insegna della sostenibilità, le degustazioni sono state offerte con materiali plastic-free. Nello spazio sul tema “Ex Vite Vita”, di vitigni e vino, dal mondo antico a oggi, si è parlato al Museo archeologico nazionale di Locri Epizefiri, con



l’intervento del sindaco di Portigliola, Rocco Luglio, del presidente del Gal Terre Locridee, Francesco Mareri, della direttrice del Museo, Elena Trunfio, della funzionaria archeologa Direzione regionale Musei Calabrese, Sara Balcon, del direttore Dipartimento Agraria dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria, Marco Poiana, e della biologa nutrizionista, Giovanna Anghelone. Mentre, a Portigliola, si è dato spazio a una degustazione di pietanze preparate con l’olio di oliva e il maiale nero d’Aspromonte. La conclusione è stata fatta a Locri, con il seminario sul tema “Modelli organizzativi della Filiera Olivicola biologica calabrese”, incontro per il

pubblico e per i giovanissimi alunni dell’Istituto “De Amicis – Maresca”. Dopo i saluti del sindaco di Locri, Giuseppe Fontana, e della dirigente Carla Maria Pelaggi, sono intervenuti il presidente del Gal Terre Locridee, i dottori agronomi, Matteo Lentini, Fortunato La Capria, Vincenzo Triunveri, e il vicepresidente di Copagri, Francesco Barretta. Nelle conclusioni sono intervenuti anche l’assessore Giuseppe Arone, il vicepresidente Copagri Reggio Calabria Vincenzo Lentini e il presidente di Copagri Crotonese, Salvatore Pignataro.

Nel pomeriggio, in piazza dei Martiri, c’è stata l’esposizione di prodotti biologici dei soci Anaprobio. In definitiva un ricco programma che ha dato forza alle migliori espressioni produttive della Locride

con esperti del settore, accademici e rappresentanti istituzionali che hanno evidenziato il valore della sostenibilità e l’importanza di promuovere un’agricoltura resiliente e di qualità. Secondo il Gal «spazi di approfondimento, degustazioni ed espressioni artistiche hanno fotografato un comprensorio produttivo, vitale, competitivo. Un’area che trova la sua forza nella genuinità dei prodotti e nella bellezza dei luoghi, seguendo la cifra della sostenibilità ambientale. Ogni tappa ha dato risalto alla storia, alla cultura e al gusto, ribadendo il legame profondo tra i prodotti del territorio e l’identità stessa della Locride». ●

**IL RICONOSCIMENTO  
 CONTRO LA VIOLENZA  
 DI GENERE E LA  
 PREVENZIONE PER IL  
 TUMORE AL SENO**

## Camomilla Award “Due mani” di Affidato contro la violenza



**IL MAESTRO ORAFO CROTONESE MICHELE AFFIDATO E CARMELA PACE, PRESIDENTE NAZIONALE UNICEF**

**A**ll'Auditorium del Centro Rai di Napoli sono stati consegnati i Camomilla Award per la nona edizione del Women for Women Against Violence, l'evento che promuove il contrasto alla violenza di genere e la prevenzione del tumore al seno. Il progetto, ideato e prodotto da Donatella Gimigliano, presidente dell'Associazione Consorzio Umanitas Aps, e supportato da enti di rilievo nazionale, tra cui il Senato della Repubblica, la Camera dei deputati e diverse organizzazioni umanitarie come Unicef e Lilt,

celebra la forza e del coraggio di tante donne che, dopo aver vissuto esperienze di violenza o malattia, sono riuscite a ritrovare la propria strada

Nel corso dell'evento, diretto da Antonio Centomani, e condotto da Arianna Ciampoli e Beppe Convertini, è stato consegnato il Camomilla Award, ideato e realizzato dal maestro orafo Michele Affidato, simbolo di rinascita e resilienza.

Michele Affidato, noto per la sua capacità di trasformare l'arte orafa in espressione di messaggi

sociali profondi, da nove anni contribuisce con la sua arte all'evento con una scultura raffigurante due mani con al centro un fiore di camomilla che rappresenta le virtù terapeutiche di questo fiore, noto per la sua capacità di guarire le piante malate: è stato scelto come emblema per ricordare il potere della guarigione e della resilienza. Il premio è stato assegnato a figure di spicco che, grazie al loro impegno sociale e professionale, hanno saputo portare un mes-



segue dalla pagina precedente

• *Affidato*

saggio di speranza e rinascita: da Carmela Pace, presidente Unicef a Rosario Valastro, presidente Croce Rossa Italiana, ma anche lo Chef Gennaro Esposito, Simona Sala, direttrice Rai Radio2, il giornalista Giuseppe Brindisi, la conduttrice tv Emanuela Folliero, l'attivista, scrittrice e conduttrice tv Vladimir Luxuria, la fotografa Tiziana Luxardo, la kosovara Adelina Trshana studentessa della World House di Rondine e il regista Giuseppe Nuzzo per il corto "La scelta".

Dopo essere stata premiata dallo stesso Affidato, Carmela Pace ha avuto parole di profonda stima per il maestro orafo, sottolineando il valore del suo lavoro come Ambasciatore nazionale per Unicef Italia.

Da anni, Affidato sostiene la manifestazione, affermando con forza il suo sostegno alla lotta contro la violenza e alla sensibilizzazione sulla prevenzione del cancro al seno, malattie che segnano profondamente le vite di molte donne. L'evento, oltre a premiare gli sforzi delle protagoniste nella lotta



IL GIORNALISTA GIUSEPPE BRINDISI E SERGIO SCAGLIONE

contro la violenza e la malattia, è stato arricchito da esibizioni artistiche e testimonianze toccanti, come il monologo di Rosanna Banfi, la testimonianza dell'orfano di femminicidio Nicolò Maja e l'intervento di Nadia Accetti. Hanno partecipato anche artisti e figu-

re di spicco della scena italiana, dalla violinista Elsa Martignoni ai Gemelli di Guidonia, regalando al pubblico un'esperienza di forte ispirazione.

Grazie al contributo di Michele Affidato e di tutte le persone coinvolte, "Women for Women – Against Violence – Camomilla Award" continua ad essere un faro di speranza e un potente strumento di sensibilizzazione su temi urgenti e attuali. La messa in onda della serata è prevista per gennaio 2025, in seconda serata su Rai Due.

«Per me è un onore poter contribuire da anni a questo progetto, che dà voce a chi ha vissuto l'oscurità e ha trovato il coraggio di rinascere – ha dichiarato Michele Affidato –. Il Camomilla Award rappresenta la delicatezza e la forza, perché è nella fragilità che si scopre la vera resilienza». ●



LA GIORNALISTA MARIA RITA GRIECO PREMIA ROSARIO VALASTRO, PRESIDENTE CROCE ROSSA ITALIANA.